MICROCEMENTO FINE BICOMPONENTE PORCELLANATO

Versione 1 Data di emissione: 08/09/2017

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O DELL'IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto:	MICROCEMENTO FINE BICOMPONENTE PORCELLANATO

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Usi pertinenti:	Decorazione di pavimenti, pareti, supporti vari... Esclusivamente per uso professionale.
Usi sconsigliati:	Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda:	SATINE STONE
Telefono:	+34 969 100 100
Servizio commerciale:	12530 Burriana - Castellón - Polígono Industrial Carabona, C/ Coure n.° 16, 18 e 20.
Telefono per le urgenze:	91 562 04 20
Centro Nazionale di Tossicologia:	91 562 04 20
Telefono di emergenza:	112
E-mail:	info@satine.es

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Criteri delle Direttive 67/548/CE e 1999/45/CE e successivi aggiornamenti:

La classificazione del prodotto è stata effettuata conformemente al R.D. 363/1995 (Direttiva 67/548/CE) e al R.D. 255/2003 (Direttiva 1999/45/CE), adattandone le disposizioni al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento REACH) in conformità al R.D. 1802/2008.

Xi: Irritante per le vie respiratorie e la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

La classificazione di questo prodotto è stata effettuata conformemente al Regolamento n. 1272/2008 (CLP).

- Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi, categoria 1.
- Skin Irrit. 2: Irritazione cutanea, categoria 2.
- Skin Sens. 1: Sensibilizzazione cutanea, categoria 1.
- STOT SE 3: Tossicità per le vie respiratorie (esposizione singola), categoria 3.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):



Avvertenza:	Pericolo

Indicazioni di pericolo:

- Eye Dam. 1: Provoca gravi lesioni oculari.
- Skin Irrit. 2: Provoca irritazione cutanea.
- Skin Sens. 1: Può provocare una reazione allergica cutanea.
- STOT SE 3: Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

- In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
- IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
- IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- Smaltire il contenuto/recipiente conformemente alla normativa vigente in materia di trattamento dei rifiuti.

Informazioni supplementari:

Contiene cemento, prodotti chimici. Può provocare una reazione allergica.

Sostanze che contribuiscono alla classificazione:

Cemento, prodotti chimici.

2.3 Altri pericoli.

Non pertinente.

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Descrizione chimica:

Miscela di cementi, resina acrilica, cellulose, silici, calcare.

Componenti:

Conformemente all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (punto 3), il prodotto presenta:

Identificazione		Nome chimico/classificazione	Concentrazione
CAS: CE: Indice: REACH:	65997-15-1 266-043-4 Non applicabile Non applicabile	**Cemento, prodotti chimici** Autoclassificata Direttiva 67/548/CE: Xi: R37/38, R41, R43 Regolamento 1272/2008: Eye Dam. 1: H318; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; STOT SE 3: H335 - Pericolo	**10 - <40 %**

Per ulteriori informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12 e 16.

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

I sintomi conseguenti a un'intossicazione possono manifestarsi successivamente all'esposizione; pertanto, in caso di dubbio, esposizione diretta al prodotto chimico o persistenza del malessere, rivolgersi a un medico, mostrandogli la SDS di questo prodotto.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti e le scarpe contaminati, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona colpita, se del caso, con abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso di lesione importante rivolgersi a un medico. Se il prodotto provoca ustioni o congelamento, non togliere gli indumenti poiché potrebbero peggiorare la lesione qualora siano attaccati alla pelle. Qualora si formino vesciche sulla pelle, non devono mai essere rotte poiché aumenterebbe il rischio di infezione.

In caso di ingestione:

Non indurre il vomito; qualora si verifichi, mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Mantenere la persona colpita a riposo. Sciacquare la bocca e la gola, poiché esiste la possibilità che siano state interessate durante l'ingestione.

In caso di inalazione:

Allontanare la persona colpita dal luogo di esposizione, fornirle aria pulita e mantenerla a riposo. Nei casi gravi, come l'arresto cardiorespiratorio, si applicheranno tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.), richiedendo assistenza medica immediata.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona colpita si strofini o chiuda gli occhi. Qualora l'infortunato porti lenti a contatto, queste devono essere rimosse sempre che non siano attaccate agli occhi, altrimenti potrebbe verificarsi un danno ulteriore. In tutti i casi, dopo il lavaggio, rivolgersi a un medico il più rapidamente possibile con la SDS del prodotto.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Gli effetti acuti e ritardati sono quelli indicati nelle sezioni 2 e 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Non pertinente.

5 MISURE ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di infiammazione a seguito di manipolazione, stoccaggio o uso improprio utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), conformemente al Regolamento degli impianti di protezione antincendio (R.D. 1942/1993 e successive modifiche). NON SI RACCOMANDA l'uso di acqua a getto come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Il prodotto non è infiammabile, non è esplosivo e non favorisce né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

In funzione dell'entità dell'incendio può rendersi necessario l'uso di indumenti protettivi completi e di un autorespiratore. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o di elementi di intervento (coperte ignifughe, cassetta di pronto soccorso portatile, ecc.) conformemente al R.D. 486/1997 e successive modifiche.

Disposizioni aggiuntive:

Agire conformemente al Piano di Emergenza Interno e alle Schede Informative sugli interventi in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare i recipienti e i serbatoi di stoccaggio dei prodotti suscettibili di infiammazione, esplosione o BLEVE a causa delle temperature elevate. Evitare che i prodotti utilizzati per lo spegnimento dell'incendio si riversino nell'ambiente acquatico.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Spazzare e raccogliere il prodotto con pale o altri mezzi e introdurlo in un recipiente per il riutilizzo (preferibilmente) o lo smaltimento. Vedere le sezioni 8 e 13.

6.2 Precauzioni ambientali.

In virtù della legislazione comunitaria in materia di tutela dell'ambiente si raccomanda di evitare la dispersione nell'ambiente sia del prodotto sia del suo imballaggio.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Si raccomanda:

Spazzare e raccogliere il prodotto con pale o altri mezzi e introdurlo in un recipiente per il riutilizzo (preferibilmente) o lo smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Vedere anche le sezioni 8 e 13.

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

A.- Precauzioni generali:

Utilizzare in aree ventilate. Evitare la formazione e l'accumulo di polvere.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni:

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. Si raccomanda di travasare a bassa velocità per evitare la generazione di cariche elettrostatiche che potrebbero interessare prodotti infiammabili. Consultare la sezione 10 per le condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici:

Per il controllo dell'esposizione consultare la sezione 8. Non mangiare, bere né fumare nelle zone di lavoro; lavarsi le mani dopo ogni utilizzo e togliere gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima di entrare nelle zone destinate al consumo di cibo.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali:

In virtù della legislazione comunitaria in materia di tutela dell'ambiente si raccomanda di evitare la dispersione nell'ambiente sia del prodotto sia del suo imballaggio.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

A.- Misure tecniche di stoccaggio:

ITC (R.D. 379/2001):	Non pertinente
Classificazione:	Non pertinente
T° max.:	40 °C
T° min.:	5 °C

B.- Condizioni generali di stoccaggio:

Evitare fonti di calore, radiazioni, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 10.5. Conservare il recipiente ben chiuso e protetto dall'esposizione all'aria e all'umidità.

7.3 Usi finali particolari.

Fatte salve le indicazioni già specificate, non è necessaria alcuna raccomandazione particolare riguardo agli usi di questo prodotto.

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (INSHT 2013):

Identificazione	Valori limite ambientali	
Cemento, prodotti chimici CAS: 65997-15-1 CE: 266-043-4	VLA-ED	4 mg/m³
	VLA-EC	
	Anno	2014

DNEL (lavoratori):

Non pertinente.

PNEC:

Non pertinente.

8.2 Controlli dell'esposizione.

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro:

Conformemente all'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale (R.D. 374/2001 e successive modifiche) si raccomanda l'aspirazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Qualora si utilizzino dispositivi di protezione individuale, questi devono recare la «marcatura CE» conformemente al R.D. 1407/1992 e successive modifiche. Per ulteriori informazioni sui dispositivi di protezione individuale (stoccaggio, uso, pulizia, manutenzione, classe di protezione, ecc.) consultare il foglio informativo fornito dal fabbricante del DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito possono variare in funzione del grado di diluizione, dell'uso, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo di installare docce di emergenza e/o lavaocchi nei magazzini si terrà conto della normativa relativa allo stoccaggio di prodotti chimici applicabile in ciascun caso. Per ulteriori informazioni vedere le sezioni 7.1 e 7.2. Tutte le informazioni qui riportate costituiscono una raccomandazione, e ne è necessaria la concretizzazione da parte dei servizi di prevenzione dei rischi professionali, poiché si ignorano le misure di prevenzione aggiuntive di cui l'azienda possa disporre.

B.- Protezione respiratoria:

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle vie respiratorie	Maschera autofiltrante per gas, vapori e particelle	CE CAT III	EN 149:2001+A1:2009 EN 405:2001+A1:2009	Sostituire quando si nota un aumento della resistenza alla respirazione e/o si percepisce l'odore o il sapore del contaminante.

C.- Protezione specifica delle mani:

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione chimica	CE CAT I	EN 374-1:2003 EN 374-3:2003/AC:2006 EN 420:2003+A1:2009	Sostituire i guanti al minimo segno di deterioramento.

D.- Protezione degli occhi:

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici (a maschera) contro spruzzi e/o proiezioni	CE CAT II	EN 166:2001 EN 172:1994/A1:2000 EN 172:1994/A2:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire quotidianamente e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del fabbricante. Se ne raccomanda l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo:

Pittogramma	DPI	Marcatura	Norme CEN	Osservazioni
	Indumenti da lavoro	CE CAT I	EN ISO 13688:2013	Uso esclusivo sul lavoro.
	Calzature da lavoro antiscivolo	CE CAT II	EN ISO 20347:2012 EN ISO 20344:2011	Nessuna.

F.- Misure complementari di emergenza:

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Lavaocchi	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposición ambiental:

In virtù della legislazione comunitaria in materia di tutela dell'ambiente si raccomanda di evitare la dispersione nell'ambiente sia del prodotto sia del suo imballaggio. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 7.1.D.

9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Per completare le informazioni vedere la scheda tecnica/scheda di specifiche del prodotto.

Stato fisico a 20 °C:	Solido

Aspetto fisico:

Aspetto:	Polverulento
Colore:	Non determinato
Odore:	Non determinato

Volatilità:

Temperatura di ebollizione a pressione atmosferica:	Non pertinente*
Pressione di vapore a 20 °C:	Non pertinente*
Pressione di vapore a 50 °C:	Non pertinente*
Velocità di evaporazione a 20 °C:	Non pertinente*

Caratteristiche del prodotto:

Densità a 20 °C:	Non pertinente*
Densità relativa a 20 °C:	Non pertinente*
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non pertinente*
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non pertinente*
Viscosità cinematica a 30 °C:	Non pertinente*
Concentrazione:	Non pertinente*
pH:	Non pertinente*
Densità di vapore a 20 °C:	Non pertinente*
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non pertinente*
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non pertinente*
Proprietà di solubilità:	Non pertinente*
Temperatura di decomposizione:	Non pertinente*
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non pertinente*

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	Non infiammabile (>60 °C)
Temperatura di autoaccensione:	Non pertinente*
Limite inferiore di infiammabilità:	Non pertinente*
Limite superiore di infiammabilità:	Non pertinente*

*Non pertinente data la natura del prodotto, che non fornisce informazioni caratteristiche della sua pericolosità.

9.2 Informazioni aggiuntive.

Tensione superficiale a 20 °C:	Non pertinente
Indice di rifrazione:	Non pertinente

10 STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Non sono previste reazioni pericolose se si rispettano le istruzioni tecniche per lo stoccaggio dei prodotti chimici. Vedere paragrafo 7.

10.2 Stabilità chimica.

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione e uso indicate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Nelle condizioni indicate non sono previste reazioni pericolose che possano produrre pressioni o temperature eccessive.

10.4 Condizioni da evitare.

Applicabili per la manipolazione e lo stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Evitare l'esposizione diretta

10.5 Materiali incompatibili.

Acidi	Acqua	Materie comburenti	Materie combustibili	Altro
Incompatibile	Formazione di silicati e idrossido di calcio	Non applicabile	Non applicabile	Sali di metalli non nobili (Al, NH4,...)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Vedere le sezioni 10.3, 10.4 e 10.5 per i prodotti di decomposizione specifici. A seconda delle condizioni di decomposizione, a seguito della stessa possono liberarsi miscele complesse di sostanze chimiche: diossido di carbonio (CO_2), monossido di carbonio e altri composti organici.

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Non si dispone di dati sperimentali sul prodotto in sé relativi alle proprietà tossicologiche. Ai fini della classificazione di pericolosità relativa agli effetti corrosivi o irritanti sono state considerate le raccomandazioni contenute nel punto 3.2.5 dell'Allegato VI del R.D. 363/1995 (Direttiva 67/548/CE), nei paragrafi b) e c) del punto 3 dell'articolo 6 del R.D. 255/2003 (Direttiva 1999/45/CE) e nel punto 3.2.3.3.5 dell'Allegato I del Regolamento CLP.

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizione ripetuta, prolungata o a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale stabiliti, possono verificarsi effetti nocivi per la salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione (pericolo acuto):	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti e il prodotto non contiene sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
B.- Inalazione (pericolo acuto):	Provoca irritazione delle vie respiratorie, normalmente reversibile e generalmente limitata alle vie respiratorie superiori.
C.- Contatto con la pelle e con gli occhi:	Può principalmente presentare effetti nocivi per la salute se il prodotto viene assorbito per via cutanea. Per ulteriori informazioni sugli effetti secondari per contatto con la pelle vedere la sezione 2. Provoca lesioni oculari importanti dopo il contatto.
D.- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti e il prodotto non contiene sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
E.- Effetti di sensibilizzazione:	Il contatto prolungato con la pelle può causare episodi di dermatite allergica da contatto.
F.- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; tuttavia, il prodotto contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
G.- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; tuttavia, il prodotto contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.
H.- Pericolo in caso di aspirazione:	Alla luce dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti; tuttavia, il prodotto contiene sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere la sezione 3.

Altre informazioni:

A contatto con la pelle umida, senza adeguata protezione, può provocare ispessimento cutaneo, screpolature o fissurazioni della pelle.

Informazioni tossicologiche specifiche sulle sostanze:

Non determinato.

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

Non sono disponibili dati sperimentali relativi alle proprietà ecotossicologiche della miscela in quanto tale.

12.1 Tossicità.

Non determinato.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non determinato.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non determinato.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi.

Non descritti.

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Codice	Descrizione	Tipo di rifiuto (Direttiva 2008/98/CE)
08 04 09*	Rifiuti di adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Gestione dei rifiuti (smaltimento e recupero):

Consultare il gestore di rifiuti autorizzato per le operazioni di recupero e smaltimento conformemente all'Allegato 1 e all'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, Legge 22/2011). In conformità ai codici 15 01 (2000/532/CE), qualora l'imballaggio sia stato a diretto contatto con il prodotto, esso sarà gestito allo stesso modo del prodotto stesso; in caso contrario sarà gestito come rifiuto non pericoloso. Se ne sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Vedere la sezione 6.2.

Disposizioni legislative relative alla gestione dei rifiuti:

Conformemente all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) sono riportate le disposizioni comunitarie o nazionali relative alla gestione dei rifiuti.

- Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/CE, 2000/532/CE: Decisione della Commissione del 3 maggio 2000.
- Legislazione nazionale: Legge 22/2011.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Questo prodotto non è regolamentato per il trasporto (ADR/RID, IMDG, IATA).

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Sostanze candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH):	Non pertinente
Regolamento (CE) 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono:	Non pertinente
Sostanze attive non approvate ai sensi dell'Articolo 9 del Regolamento (UE) n. 528/2012:	Non pertinente
Regolamento (CE) 649/2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose:	Non pertinente
Restrizioni alla commercializzazione e all'uso di talune sostanze e miscele pericolose (Allegato XVII del Regolamento REACH):	Non pertinente

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di utilizzare le informazioni raccolte in questa scheda di dati di sicurezza come dati di input per una valutazione dei rischi nelle circostanze locali, al fine di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per la manipolazione, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di questo prodotto.

Altre normative:

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

16 ALTRE INFORMAZIONI.

Normativa applicabile alle schede di dati di sicurezza:

Questa scheda di dati di sicurezza è stata elaborata conformemente all'ALLEGATO II - Guida alla compilazione delle schede di dati di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (Regolamento (CE) n. 453/2010).

Modifiche rispetto alla precedente scheda di sicurezza che riguardano le misure di gestione del rischio:

Regolamento n. 1272/2008 (CLP): Consigli di prudenza.

Testi delle frasi legislative di cui alla sezione 3:

Le frasi indicate non si riferiscono al prodotto in sé, sono fornite solo a titolo informativo e si riferiscono ai singoli componenti che compaiono nella sezione 3.

Direttiva 67/548/CE e Direttiva 1999/45/CE:

R37/38:	Irritante per le vie respiratorie e la pelle.
R41:	Rischio di gravi lesioni oculari.
R43:	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Regolamento n. 1272/2008 (CLP):

Eye Dam. 1:	H318 - Provoca gravi lesioni oculari.
Skin Irrit. 2:	H315 - Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1:	H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3:	H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Consigli per la formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione dei rischi professionali per il personale che manipolerà questo prodotto, al fine di agevolare la comprensione e l'interpretazione di questa scheda di dati di sicurezza, nonché dell'etichettatura del prodotto.

Principali fonti bibliografiche:

http://esis.jrc.ec.europa.eu

http://echa.europa.eu

http://eur-lex.europa.eu

Abbreviazioni e acronimi:

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
IMDG:	Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
IATA:	Associazione internazionale del trasporto aereo
ICAO:	Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
COD:	Domanda chimica di ossigeno
BOD5:	Domanda biologica di ossigeno a 5 giorni
BCF:	Fattore di bioconcentrazione
DL50:	Dose letale 50
CL50:	Concentrazione letale 50
EC50:	Concentrazione efficace 50
Log POW:	Logaritmo del coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua
Koc:	Coefficiente di ripartizione del carbonio organico

Dichiarazione di non responsabilità:

Le informazioni contenute in questa pubblicazione sono veritiere ed esatte. Tratte dalle schede di sicurezza delle materie prime, alla cui conoscenza e competenza ci rimettiamo.

Non garantiamo le raccomandazioni o i suggerimenti ivi forniti, poiché le condizioni di impiego sfuggono al nostro controllo. Di conseguenza, spetta all'utilizzatore, sotto la propria responsabilità, decidere se tali informazioni siano appropriate e utili.